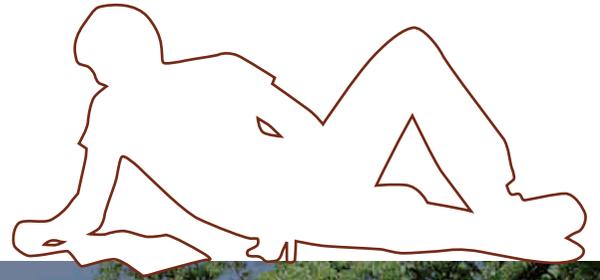


# ALBINEA NOTIZIE

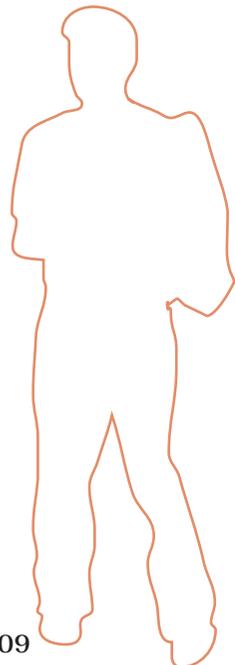


  
ecoabita  
classe A

spediz. in abb. post. - Art. 20 - lett c - Legge 662/96 - Filiale di Reggio Emilia - Autorizzazione Tribunale Reggio Emilia n. 2161 del 27/03/1979



**IL 14 MARZO SI APRE:  
BIBLIOTECA COMUNALE  
SALA CIVICA  
CENTRO GIOVANI**



PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALBINEA - N° 1, 2009

#### SERVIZIO WI.FI

Da oltre un anno è attivo nella zona di Piazza Cavicchioni e delle Vie limitrofe il Servizio Wireless per la connessione ad internet senza fili e a costo zero. Sarà peraltro fruibile anche dalla sede della Nuova Biblioteca Comunale.

E' sufficiente dotarsi di una scheda fornita gratuitamente dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Cavicchioni 8 - aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.45, e seguire le indicazioni della finestra di dialogo che si apre sul proprio PC portatile o sul Palmare al momento della connessione.

La scheda consente una navigazione libera senza limite orario per un anno ed è utilizzabile in tutti gli hot spot installati da Guglielmo in Italia.

#### FILMATI BIBLIOTECA

Sono disponibili sul sito internet del Comune di Albinea [www.comune.albinea.re.it](http://www.comune.albinea.re.it), tre filmati dedicati alla Biblioteca di Albinea realizzati in occasione della costruzione della nuova sede. E' possibile visionarli cliccando il bottone "video on-line" sul banner di sinistra.

#### BIBLIOTECA COMUNALE "PABLO NERUDA"

Tel.: 0522 590232

Fax: 0522 590236

E-mail: [biblioteca@comune.albinea.re.it](mailto:biblioteca@comune.albinea.re.it)

Apertura al pubblico:

Lunedì: 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00 Martedì: 9.00 - 12.00

15.00 - 19.00 Mercoledì: 9.00 - 12.30 Giovedì: 9.00 - 12,30

15.00 - 19.00 Venerdì: 9.00 - 12.30 Sabato: 9.00 - 12.30

numero 1, 2009

Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

*Direttore responsabile:*

D.ssa Antonella Incerti

*Redazione:*

Roberto Zelioli, Luca Poletti, Brunello Marmioli, Ivan Sacchetti, Paolo Roggero  
Giovanni Martinelli

*Segreteria di Redazione:*

Graziella Carri

*Direzione:* P.zza Cavicchioni, 8

Albinea (Reggio Emilia)

tel 0522/590211 - Fax 0522 590236

*Progetto grafico:*

Paolo Grasselli

*Fotografie:*

Archivio fotografico della Segreteria e Ufficio Stampa del Comune di Albinea.

*Stampa:* Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

chiuso in tipografia il: 3 marzo 2009

#### NUMERI UTILI:

BIBLIOTECA: 0522 590232

URP: 0522 590224

UFF. CULTURA: 0522 590232

UFF. SCUOLE: 0522 590247/226

UFF. COMMERCIO: 0522 590201

UFF. SANITA': 0522 590225

UFF. SPORT: 0522 590232

Per qualsiasi segnalazione riguardante la Pubblica Illuminazione  
Tel. 0522/544315 (festivo 335/6516903)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL COMUNE compilando il modulo reperibile sul sito: [www.comune.albinea.re.it](http://www.comune.albinea.re.it) o lasciando i tuoi dati all'URP

ISCRIVITI AL SERVIZIO SMS compilando il form sul sito internet [www.comune.albinea.re.it](http://www.comune.albinea.re.it)

*A cura dell'Ufficio Stampa-Segreteria del Sindaco*

## INTERVENTO DEL SINDACO ANTONELLA INCERTI

*“Fondare Biblioteche è come costruire ancora granai pubblici. Ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire”*

(M. Yourcenar – Memorie di Adriano)



Il 14 marzo le porte del Nuovo Centro Culturale - biblioteca, sala civica, centro giovani - si apriranno ai cittadini albinetani per essere luogo di tutti, spazio aperto alla partecipazione attiva e al dialogo, opportunità di crescita culturale e, aggiungo, di crescita civile. In una parola, luogo di democrazia.

È un investimento importante e carico di significato che l'Amministrazione Pubblica ha fortemente voluto, convinta che -soprattutto - in un momento in cui la crisi economica morde certezze ed identità, in cui forte è il richiamo al senso di responsabilità, sia altrettanto necessario volgere lo sguardo in avanti, rilanciare in cultura, scommettere sull'educazione e l'accesso all'informazione come una delle "carte" che possano produrre prospettive per le nostre comunità.

D'altra parte vi era una necessità oggettiva: la nostra biblioteca attiva dai primissimi anni '80, ha visto nel tempo aumentare costantemente il numero di utenti, ha saputo essere luogo di attività culturali, di valorizzazione della lettura attraverso innumerevoli iniziative, punto di riferimento per scuole e cittadini. Da qui l'esigenza di ampliarla negli spazi e nelle opportunità di offerta e la scelta di utilizzare, in parte, la ex Scuola Comunale dell'Infanzia a cui si è aggiunta una parte nuova. Il vecchio edificio costruito nel 1929 come l'asilo infantile Principessa di Piemonte, è l'unica costruzione rimasta dopo lo smantellamento dei fabbricati della vecchia piazza. La scelta progettuale ha voluto innanzitutto preservare, facendo dialogare "l'antico" e il nuovo, raccogliendo, in un intreccio ideale temporale, ciò che siamo stati e ciò che saremo.

Il Nuovo Centro acquista, quindi non solo una valenza di carattere architettonico ma anche storico, in un contesto di riqualificazione e rivitalizzazione di uno spazio che è da sempre importante per una comunità: la piazza. La biblioteca vivrà in piazza come naturale prolungamento, così come la piazza si estenderà tra i libri, attraverso il parco dei frassini.

Non un semplice trasloco del patrimonio librario, piuttosto

l'apertura di una nuova biblioteca che si è andata configurando con due caratteristiche fondamentali: flessibilità ed accessibilità.

Una biblioteca aperta ed amichevole, che si "lascia" usare, che accoglie.

Con un'attenzione particolare ai più piccoli che avranno ora a disposizione un loro spazio.

Nel corso del tempo il progetto si è arricchito di una innovativa parte impiantistica che ha introdotto tecnologie di risparmio energetico: geotermico, fotovoltaico, solare termico.

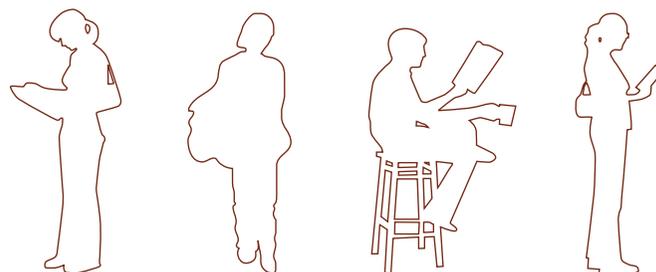
Con l'obiettivo di realizzare la massima efficienza energetica, la pubblica amministrazione per prima investe nella direzione di rendere i propri edifici passivi alle sollecitazioni climatiche e con accorgimenti funzionali alla certificazione energetica in "Classe A" del sistema "Ecoabita".

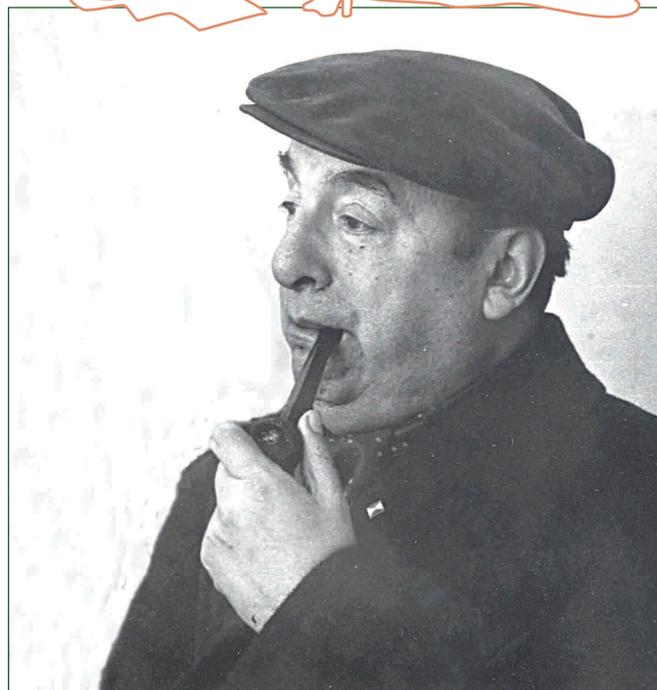
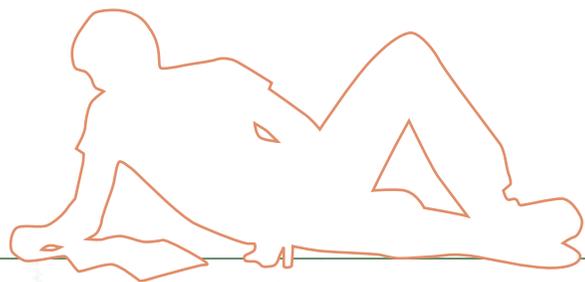
Secondo noi le pubbliche amministrazioni devono dare l'esempio ai cittadini per chiamarli a contribuire ad un ambiente più sostenibile.

Una bella sfida che ci auguriamo possa coinvolgere tutti i cittadini.

Voglio ringraziare tutti coloro che con impegno, caparbietà, intelligenza e passione hanno lavorato alla realizzazione del nuovo Centro Culturale: dai Consiglieri Comunali, al personale dell'ufficio tecnico e culturale, dai progettisti alle numerose e qualificate maestranze.

L'obiettivo è stato, per tutti, quello di consegnare a voi albinetani un luogo in cui ognuno possa riconoscersi come cittadino nel senso più vero e pieno del termine.





## La nostra Biblioteca è stata intitolata a un importante poeta Cileno noto in tutto il mondo: Pablo Neruda.

■ *Pablo Neruda è lo pseudonimo che Neftalí Ricardo Reyes scelse in onore del poeta cecoslovacco Jan Neruda (1834-1891) cantore della povera gente. Nato a Parral nel 1904, dedicò la sua vita alla poesia e agli ideali di libertà ed uguaglianza fino al 23 settembre 1973, quando morì di leucemia. Il suo primo lavoro ufficiale come scrittore fu l'articolo "Entusiasmo y perseverancia" pubblicato quando aveva appena 13 anni sul giornale locale "La Mañana". Nel 1923, a 19 anni, Neruda pubblica il suo primo libro, Crepuscolario e già nel 1924 riscosse un notevole successo con Venti poesie d'amore e Una canzone disperata.*

*Tra le sue opere ricordiamo: Residenza sulla terra, I versi del Capitano, Cento sonetti d'amore, Canto generale, Odi elementari, Stravagario, Le uve e il vento, Il dramma Splendore e Morte di Joaquín Murieta, il Poema l'Altura di Macchu Picchu e l'autobiografia: Confesso che ho vissuto.*

*Nel 1965 venne insignito di una laurea Honoris Causa dall'Università di Oxford e nel 1971 ottenne il Premio Nobel per la Letteratura.*

*Morì nel 1973 poco dopo il Colpo di Stato del Generale Augusto Pinochet che ordinò diverse perquisizioni presso la sua abitazione. Durante una di queste Neruda avrebbe detto ai militari: "Guardatevi intorno, c'è una sola forma di pericolo per voi qui: la poesia".*

*Di sè scrisse:*

*[...]La mia poesia e la mia vita sono trascorse come un fiume americano, come un torrente d'acque del Cile, nate nella profondità segreta delle montagne australi, dirigendo senza posa il movimento delle loro correnti verso uno sbocco*

marino. La mia poesia non ha rifiutato niente di quanto ha potuto trascinare nel suo corso; ha accettato la passione, ha sviluppato il mistero, si è aperta il passo fra i cuori del popolo.

Mi è toccato soffrire e lottare, amare e cantare; nella spartizione del mondo ho conosciuto il trionfo e la sconfitta, ho provato il gusto del pane e quello del sangue. Che cosa può volere di più un poeta? E tutte le alternative, dal pianto ai baci, dalla solitudine al popolo, sono presenti e vivono nella mia poesia, e in essa agiscono, perchè ho vissuto per la mia poesia, e la mia poesia ha sostenuto le mie lotte. E se ho ottenuto molti premi, premi fugaci come farfalle di polline fuggevole, ho ottenuto un premio ben più grande, un premio che molti disprezzano ma che in realtà è per molti irraggiungibile. Attraverso una dura lezione di estetica e di ricerca, attraverso i labirinti della parola scritta, sono riuscito a essere poeta del mio popolo.

E' questo il mio premio, non i libri e le poesie tradotte o i libri scritti per descrivere o sezionare le mie parole. Il mio premio è quel momento grave della mia vita quando nel fondo del carbone di Lota, in pieno sole nella salina riarsa, dal pozzo della miniera è uscito un uomo come se venisse su dall'inferno, con il viso stravolto dalla fatica terribile, con gli occhi arrossati dalla polvere e, porgendomi la mano indurita, quella mano che reca tutta la mappa della pampa nei suoi calli e nelle sue rughe, mi ha detto, con occhi brillanti: «Ti conoscevo da molto tempo, fratello». Ecco l'alloro della mia poesia, quel buco nella pampa terribile, da cui esce un operaio cui il vento, la notte e le stelle del Cile hanno detto molte volte «non sei solo; c'è un poeta che pensa ai tuoi dolori».

*Pablo Neruda (1974), Confesso che ho vissuto, Einaudi, Torino, 1998 - pag. 227*



Programma:

**SABATO 14 MARZO 2009:**

Ore 16,00 Saluto del Sindaco di Albinea Antonella Incerti

Ore 16,15 Benedizione dei locali

Ore 16,30 Comunicazioni:

Antonella Incerti, Sindaco di Albinea  
Sonia Masini, Presidente della Provincia di Reggio Emilia  
Lino Zanichelli, Assessore ambiente e sviluppo sostenibile della Regione Emilia Romagna  
Rosaria Campioni, Soprintendente per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna  
Giorgio Adelmo Bertani e Francesca Vezzali, Architetti progettisti

Ore 17,15 Sarà presente lo scrittore Paolo Nori  
Conduce Gino Ruozi, Docente dell'Università di Bologna

Ore 18,00 Visita alla nuova struttura

Aperitivo

Ore 21,00 Concerto del quintetto d'archi  
Viotti Ensemble dell'Orchestra Nazionale della RAI



**14 MARZO  
INAUGURAZIONE  
CENTRO  
CULTURALE:**

**BIBLIOTECA  
SALA CIVICA  
CENTRO GIOVANI  
SEDE PRO-LOCO**



**DOMENICA 15 MARZO 2009:**

Ore 9,30-12,30 Apertura della Biblioteca

Ore 15,00 I bambini della Scuola dell'infanzia "Il Frassino" raccontano: "Un filo di Parole"

Ore 15,15 "Evviva! Arrivano le storie! Apre la biblioteca e si comincia a raccontare" A cura di Equilibri. Per i bambini della scuola dell'infanzia e del nido

Ore 16,15 Merenda

Ore 16,30 "Evviva! Arrivano le storie! Apre la biblioteca e si comincia a raccontare" Per i bambini della scuola elementare



# DAL PROGETTO ALLA REALTA'



a cura di Giorgio Adelmo Bertani e Francesca Vezzali

Architetti Progettisti

■ Il nuovo plesso culturale di Albinea costituito dalla Biblioteca comunale, la Sala Civica il Centro Giovani e la Pro Loco sintetizza la strategica scelta di rinnovamento e potenziamento di nuovi servizi bibliotecari e servizi al pubblico, combinata al recupero del patrimonio esistente costituito dalla ex scuola materna, alla rivalutazione paesaggistica del fronte nord dell'abitato, e alla consapevole volontà di operare scelte concrete di risparmio energetico.

Per garantire una sostenibilità della gestione e dell'evoluzione dell'edificio l'Amministrazione ha investito su un edificio totalmente autonomo da un punto di vista energetico che utilizzerà solo fonti di energie rinnovabili. I nuovi spazi rivolgendosi ad una comunità costituita da un pubblico esigente, curioso, variegato, hanno sviluppato delle caratteristiche dinamiche dell'organizzazione dello spazio e delle dotazioni dei servizi che ne garantiscano la continua evoluzione e flessibilità di uso e di rinnovate esigenze.

L'articolazione del nuovo padiglione nel parco risente fortemente della bellezza del luogo e del paesaggio combinata alle esigenze funzionali, dinamiche, di una moderna biblioteca multimediale.

Le connotazioni della biblioteca contemporanea sono: accoglienza, piacevolezza, flessibilità, multimedialità.

La nuova biblioteca si arricchisce di una sezione specifica per i più piccoli e di una sezione dedicata agli adolescenti, un coffee break, oltre ad uno spazio raccolto per la consultazione di riviste e film ed alla possibilità di prenotare degli studioli individuali per consentire studi prolungati e di un archivio storico. Ovunque sarà possibile ascoltare musica in cuffia, disporre di video terminali collegati a banche dati ed alla rete biblioteconomia provinciale. Intorno all'edificio emblematico della biblioteca, si organizzano gli spazi civici, luoghi raccolti e aperti nella natura, capaci di suscitare interessi e nuova frequentazione, prosecuzione spaziale e braccio

ricreativo, ludico – culturale della nuova piazza Cavicchioni: una sorta di piccola acropoli aperta su un contesto collinare valorizzato e reso persino spettacolare con il recupero di viste ampie immerse nel paesaggio. L'articolazione del nuovo padiglione nel parco ad impianto "palmato" collegato al recuperato corpo dell'ex scuola materna è costituito da tre padiglioni protesi nel parco ed ha consentito di rispettare le rigogliose presenze vegetali – i grandi frassini – veri protagonisti del giardino, caratterizzanti le singole sezioni in un rapporto interno-esterno diretto e coinvolgente. Le singole sezioni della biblioteca, come le dita di una mano, convergono su un luogo centrale – sorta di "piazza" – ove è collocata l'accoglienza, gli spazi comuni e quelli di servizio del personale. Il complesso, con i relativi accessi, raccoglie e filtra le viste che dalla grande piazza si proiettano sino all'interno del parco ed oltre, a sud, a spaziare sui verdi versanti della valle di Poiano.

L'uso di arredi su ruote consentirà una costante diversificazione e flessibilità nell'uso degli spazi per le varie attività culturali e la diversificazione delle zone di studio, lettura, consultazione video e musica. Tale integrazione tra biblioteca e parco, tra interno ed esterno costituisce un potenziale valore aggiunto del servizio al pubblico: è previsto un utilizzo estivo intenso particolarmente legato al tema della "lettura all'aperto" e di altre attività anche laboratoriali, ludiche, di svago e di spettacolo.

Il terzo padiglione ad ovest ospita la nuova sala civica, è concepita anch'essa secondo criteri flessibili, di





autonoma funzionalità o di stretta connessione interna con il corpo principale della biblioteca, sulla base delle esigenze d'uso e delle attività: convegni, letture, musica, proiezioni, mostre temporanee, o attività multimediali. La sala, immersa nella luce naturale, conformemente all'elevato ruolo civico, ma anche al potenziale slancio turistico di Albeina, dovrà rappresentare un ambiente amichevole, ove sarà piacevole trattenersi e sarà facile entrare ed uscire, in un rapporto diretto con la piazza cittadina.

Con la completa copertura a verde del nuovo padiglione, si è inteso avvicinare ulteriormente l'architettura del costruito a quella organica del giardino. Il paramento esterno in corten rosso bruno, che costituisce la facciata ventilata bioclimatica, materiale di forte assonanza con i colori del parco, è nettamente ritagliato dalle grandi pareti trasparenti affacciate sul parco. L'impiantistica utilizza tecnologie avanzate in grado di sposare semplicità gestionale, basso consumo, benessere fisiologico, materiali naturali. Gli edifici sono progettati in modo da ottimizzarne il comportamento passivo rispetto alle sollecitazioni climatiche. La biblioteca produce attraverso i pannelli

fotovoltaici ed il sistema geotermico l'energia necessaria per il riscaldamento ed il raffrescamento, non utilizzando quindi fonti energetiche esterne ma esclusivamente energia autoprodotta.

I consumi sono stati ridotti al minimo attraverso il congruo dimensionamento dell'involucro (facciata ventilata) e degli isolamenti, che consentirà di contenere i medesimi al di sotto dei 30 KW/mq/anno permettendo di classificare in "classe A" l'intero nuovo plesso.

Questi contenuti saranno trasmessi attraverso dedicate modalità di comunicazione specialmente rivolte ai ragazzi ed ai bambini, connotando così anche il valore esemplificativo e didascalico dell'edificio pubblico.

#### CONCETTI IMPIANTISTICI

L'impiantistica del nuovo plesso culturale di Albeina si ispira a tecnologie avanzate in grado di sposare semplicità gestionale, basso consumo, benessere fisiologico, materiali naturali, utilizzo di energie rinnovabili.

Gli impianti sono stati progettati in modo da ottimizzarne il comportamento passivo rispetto alle sollecitazioni climatiche. Si è adottato la modalità progettuale funzionale alla Certificazione energetica in "Classe A" del sistema

“Ecoabita”, con un consumo inferiore a 30 Kw/h/mq/anno. Un impianto geotermico costituito da 10 pozzi geotermici sfrutta il calore del sottosuolo interagendo con un sistema a pompa di calore, mentre l'apporto di energia elettrica è garantito tramite mq 60 di pannelli fotovoltaici per una produzione di circa 10 KWh, contribuendo a produrre l'energia necessaria al riscaldamento-raffrescamento della biblioteca e sala civica.

L'involucro edilizio è stato realizzato utilizzando elevati spessori di materiale isolante unitamente a copertura verde coibente e vetri bassoemissivi con doppia camera a bassissima dispersione termica.

Questi “contenuti energetici”: consumi e gli assorbimenti energetici in atto con la possibilità di visualizzare i benefici saranno visualizzati in uno schermo a disposizione del pubblico posto nell'atrio della biblioteca attraverso dedicate modalità di comunicazione specialmente rivolte ai ragazzi ed ai bambini, connotando così anche il valore esemplificativo e didattico dell'edificio pubblico.

Obiettivo prioritario è quello di garantire agli utenti della struttura un elevato comfort ambientale, sia estivo, sia invernale, parallelamente alla minimizzazione della “invasività” impiantistica, grazie ad una attenta progettazione in equipe con gli specialisti, oltre alla necessità di garantire un sistema cablato flessibile per i diversificati e dinamici usi del complesso nel tempo.

Pertanto, relativamente all'impianto termomeccanico, si è realizzato un sistema di riscaldamento con “raffrescamento” di tipo radiante a pannello sottopavimento accoppiato ad un sistema di ventilazione a bassissima velocità che comporteranno elevate condizioni di *comfort* ambientale con il vantaggio di associare alla distribuzione della temperatura razionale e uniforme, bassissimi consumi, limitata manutenzione e ridotta movimentazione di polveri.

Le sale sono dotate di recuperatori di calore ad elevata efficienza e a recupero entalpico provvisti di sistemi di umidificazione a bassissima velocità e con un ridotto salto termico. L'aria è in parte ricircolata ed in parte espulsa, con controllo automatico della portata di aria esterna tramite sonde di “qualità” dell'aria poste sulla ripresa generale.

Si è realizzato l'impianto domotico definito intelligent building per il controllo computerizzato delle regolazioni microclimatiche, temperature, umidità e luce naturale-artificiale, garantendo il risparmio energetico delle risorse strettamente necessarie al comfort ottimale e all'occorrenza, di interagire con un sistema di controllo e sicurezza video e dati correlato impianti di spegnimento automatico nell'archivio storico che si insedierà nel piano interrato.

L'impianto di illuminazione speciale utilizza modalità di

risparmio energetico sia nei termini di uso di lampade a basso consumo dimmerabili, sia attraverso il controllo computerizzato continuo della luce artificiale in rapporto al mutare dell'apporto di luce naturale sino al raggiungimento dei valori prescritti ottimali. Un sistema domotico consentirà di controllare le regolazioni dell'intero edificio. Il medesimo sistema consentirà di regolare l'intensità dell'illuminazione artificiale sulla base della quantità di luce naturale, con l'ottimizzazione del comfort ambientale e dei consumi. L'illuminazione naturale è a sua volta controllata da un sistema di tende esterne comandate dalla posizione del sole per evitare l'insolazione diretta ed il conseguente surriscaldamento interno.



*Architetti progettisti:* Giorgio Adelmo Bertani e Francesca Vezzali

*Crediti:*

*Progetto architettonico e generale:*

UFFICIO PROGETTI architetti Giorgio Adelmo Bertani e Francesca Vezzali

*Progetto strutturale:* ing. Carlo Cabassi

Impianto termotecnico e geotermico: Canei, Termotecnica Associati

*Impianto Intelligent building, elettrico e speciali:* Cavazzoni associati

## VI ASPETTIAMO IN BIBLIOTECA

*“In una biblioteca ti senti libero, non imprigionato da alcun condizionamento politico. E’ la più democratica delle istituzioni perchè nessuno – ma nessuno davvero – può dirti cosa leggere, nè quando, nè come”*

(Doris Lessing)

■ L’apertura della biblioteca comunale in una struttura più ampia, confortevole ed accessibile, non è un semplice trasloco del patrimonio librario, è l’apertura di una nuova biblioteca, attrezzata ed arredata al fine di rispondere alle molteplici necessità informative e conoscitive di un pubblico sempre più esigente e differenziato. L’obiettivo principale è quello di consolidare non solo i livelli raggiunti dall’attuale servizio bibliotecario, ma di ampliare l’offerta con spazi e servizi quanto più innovativi possibile e rispondenti a criteri di molteplicità e fruibilità. La nuova biblioteca, collegata direttamente alla nuova Sala Civica, in un percorso culturale di ampio respiro, si affaccia su Piazza Cavicchioni, centro di Albinea, spazio che da sempre è stato importante per la comunità locale. La biblioteca, quindi, vivrà in piazza e la piazza vivrà in biblioteca.

L’interno, progettato per un’accoglienza “amichevole”, che si lascia usare facilmente e piacevolmente, è articolato in ampi spazi, secondo il modello culturale di biblioteca che ha come priorità l’orientamento all’utente e alle esigenze di informazione, di conoscenza, di apprendimento formale e informale. In questo contesto l’organizzazione degli spazi ha un impatto significativo e lo spazio complessivo si articola in zone diversificate per fasce di utenti e tipologie di servizio.

La prima sensazione, all’entrata, è quella di trovare una fotografia delle colline che circondano Albinea, non fissata in un istante particolare, ma resa mutabile dalle nuvole, dal sole o dalle stagioni. Gli arredi informali invitano a leggere, oppure no, a guardare il paesaggio in un percorso di emozioni e riflessioni che va dalle parole racchiuse nei libri al verde che ci circonda.

L’area di accoglienza e reference invita ad esplorare uno spazio che si presenta aperto e percorribile. I servizi tradizionali (lettura di quotidiani e periodici, consultazione e studio, prestito di libri e periodici) sono stati implementati e nuovi servizi verranno attivati (prestito di DVD e CD musicali, possibilità di consultare un interessante patrimonio fotografico). Possiamo salire la bella ed aerea scalinata e ci troviamo nel soppalco, luogo per una lettura

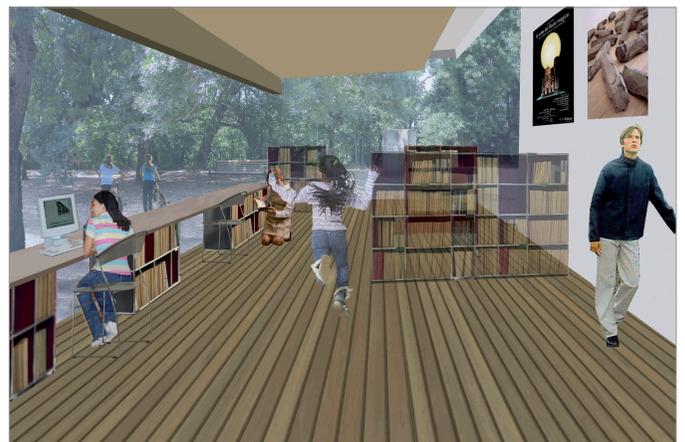
ed uno studio tranquilli, in cui lo sguardo può spaziare nel verde e nella luce. Qui sono situati due “studioli” per un’esigenza di studio più appartato e per la consultazione dei documenti dell’archivio storico. Tornando al piano terra, attraversiamo una piccola zona ristoro. Poichè una biblioteca del futuro deve essere dei bambini entriamo nell’area 0 – 6 anni, connotata in modo particolare per la lettura e l’animazione e con una dotazione di libri e periodici per gli accompagnatori che si fermeranno in questo spazio.

I bambini di età 7 – 12 anni sono accolti, invece, in una zona caratterizzata da uno spazio non troppo solenne e “adulto”, con macchie di colore e possibilità di studio e lettura informali.

Una particolare attenzione viene riservata agli adolescenti, che possono trovare libri e risorse multimediali in un’articolazione di funzioni estremamente flessibile e aperta.

Postazioni dotate di accesso ad internet sono collocate un po’ ovunque, disponibili per gli “esperti naviganti” e per chi è curioso di iniziare.

Ma una biblioteca viva vuole uscire, per questo il parco in cui si trova la struttura è un’espansione all’esterno che, nel periodo estivo, diventa sala di lettura e spazio che ospiterà iniziative culturali e di promozione della lettura.



a cura di Maria Cristina Bulgarelli

Responsabile Area Cultura, Sport e Tempo libero  
Comune di Albinea

# LA NUOVA BIBLIOTECA DI ALBINEA: UNA TAPPA IMPORTANTE

a cura di Maurizio Festanti

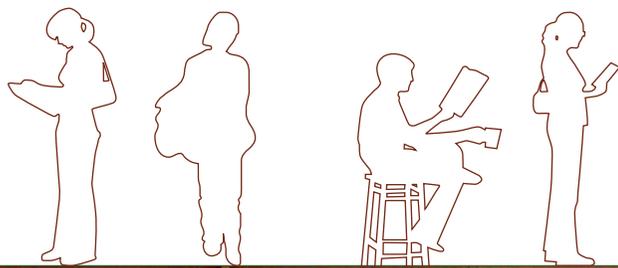
Direttore Biblioteca "A. Panizzi" di Reggio Emilia



aspetti sul versante di una comunità che con un forte senso civico e con molto pragmatismo punta più al fare che all'apparire, una comunità che investe le proprie risorse intellettuali e materiali nella creazione di un sistema di servizi e di strutture che possa garantire ai suoi cittadini un'alta qualità della vita. Questa cifra distintiva vale anche in ambito culturale, dove appunto si è voluto privilegiare strategicamente gli investimenti in servizi e strutture, piuttosto che in eventi. Non si tratta di riproporre ancora una volta il tema, già da tempo superato, della contrapposizione tra istituzionale ed effimero che ha contrassegnato il dibattito di una stagione culturale ormai molto lontana. Di fronte tuttavia all'affermarsi di una politica culturale spesso alla ricerca dell'evento fine a se stesso, di fronte a fenomeni di spettacolarizzazione della cultura a rimorchio delle mode televisive, credo valga la pena ribadire la validità di altre scelte, di altre strategie che non puntano alla vetrina o al clamore, ma mirano invece con costanza e coerenza a risultati misurabili in termini di ricaduta sociale. E a proposito di risultati misurabili io sono convinto che il milione e trecentomila prestiti effettuati complessivamente dalle nostre biblioteche a livello provinciale, rappresenti un contributo straordinario alla qualità della vita del nostro territorio. Dunque investire nei servizi culturali, investire nelle biblioteche è un investimento che nel lungo periodo si rivela estremamente proficuo. Sotto questo profilo viene in mente il bellissimo e spesso citato passo delle *Memorie di Adriano* di Marguerite Yourcenar, dove è detto appunto che : "Fondare biblioteche è come costruire granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire". Il patrimonio culturale dunque come difesa estrema contro ogni forma di imbarbarimento spirituale o sociale che un futuro nemmeno troppo remoto potrebbe sempre riservarci. Ma c'è anche un'altra ragione che è poi quella sostanziale: investire nella biblioteca significa in ultima istanza investire nella partecipazione, nel dialogo, nella cittadinanza attiva, in una parola significa investire in democrazia.

■ L'inaugurazione della nuova biblioteca segna una tappa importante per Albinea e per la nostra Provincia: importante perchè la creazione di una nuova biblioteca non è solo una buona notizia, ma è un'iniziativa che pone le premesse per un salto di qualità nella vita di una comunità e sono convinto che questo progetto risponderà davvero all'esigenza di dotare Albinea di una struttura in grado di proporsi come un fattore trainante di sviluppo civile e culturale. Debbo perciò congratularmi innanzitutto con l'Amministrazione Comunale che ha fatto questa scelta di un forte investimento nel campo del sapere, della cultura e dell'informazione, dimostrando in questo modo di aver colto in pieno il significato del ruolo che una moderna biblioteca pubblica è chiamata a svolgere nella comunità in cui opera. E' una scelta lungimirante che arricchisce ulteriormente, con una struttura che si pone all'avanguardia anche in campo architettonico, la già ricca rete di servizi bibliotecari della nostra Provincia, che in questi ultimi anni ha conosciuto un forte sviluppo in diverse realtà locali. Sono oltre 20 infatti i Comuni della nostra Provincia che si sono posti la finalità di migliorare e potenziare i servizi bibliotecari, ristrutturando, ampliando e rinnovando le sedi delle biblioteche per offrire agli utenti servizi sempre più efficienti. E' un dato molto significativo che conferma quello che a me sembra un tratto distintivo della provincia reggiana: un modello che si potrebbe sintetizzare come "territorio di servizi". Nel campo sociale, in quello educativo, in quello culturale, nell'assistenza, nell'associazionismo, nel volontariato, la nostra realtà ha mostrato una forte vocazione nell'impegno a strutturare servizi che consentano di dare risposte qualitativamente alte ai bisogni che la comunità esprime. La visibilità di Reggio e della sua Provincia all'esterno, la sua riconoscibilità si gioca per molti





# A REGGIO UNO DEI PIU' EFFICIENTI SISTEMI BIBLIOTECARI ITALIANI

a cura di Fausto Branchetti

Responsabile dell'Ufficio Bibliotecario della Provincia  
di Reggio Emilia



■ "L'unione fa la forza" e questo vale anche per le biblioteche. In provincia di Reggio Emilia sono più di 60 le biblioteche che hanno deciso di formare un vero e proprio "Sistema Bibliotecario", coordinato dall'Ufficio Biblioteche della Provincia. Il Sistema Bibliotecario è nato con l'obiettivo di garantire ai cittadini del nostro territorio risposte adeguate alle richieste di informazione e documentazione.

Le biblioteche reggiane rappresentano un punto di riferimento fondamentale per chiunque sia alla ricerca di informazioni per lo studio, per il lavoro od il tempo libero. Il nostro Sistema Bibliotecario garantisce pari condizioni di accesso per tutti, essendo i servizi delle biblioteche gratuiti e senza limiti di sorta.

In questi anni sono state costruite nuove biblioteche modernissime, allo scopo di migliorare costantemente il servizio offerto alla comunità e rispondere alle crescenti esigenze di una città che si è trasformata sempre più in un polo universitario, tecnologico e multietnico. Sono state attivate sale telematiche, sezioni multilingue e multiculturali e sono state sviluppate ed ampliate le sezioni rivolte agli adulti, che sempre più stanno riscoprendo il piacere di una visita alla biblioteca.

Il patrimonio a disposizione del pubblico è in continuo aggiornamento e l'Ufficio Biblioteche si occupa del servizio

di prestito interbibliotecario, che ha lo scopo di trasportare i documenti da una biblioteca all'altra, allo scopo di garantire un'offerta ampia ed omogenea ad ogni cittadino del nostro territorio, indipendentemente da dove risieda. L'Ufficio cura inoltre la formazione dei bibliotecari della Provincia, che devono saper dare risposta a qualsiasi esigenza informativa dell'utente, e gestisce un servizio rivolto alle biblioteche e ai loro utenti per la realizzazione di bibliografie tematiche (finalizzate al lavoro, allo studio o al tempo libero).

Il Sistema Bibliotecario reggiano, in rapporto al numero di abitanti, è quello che ha i migliori risultati della nostra regione ed è tra i primi in Italia. Gli utenti attivi delle biblioteche reggiane sono oltre 100.000 ed effettuano oltre 1.300.000 prestiti, di cui 350.000 di materiale multimediale. Si calcola che il risparmio che i cittadini reggiani hanno annualmente grazie al servizio di prestito del patrimonio delle biblioteche ammonti a 15.600.000 euro.

Inoltre nella nostra provincia, all'interno delle biblioteche pubbliche, si registrano oltre 100.000 accessi ad internet ogni anno (dato in continua crescita) grazie alle circa 150 postazioni internet disponibili al pubblico e si svolgono, quotidianamente, attività ed iniziative rivolte ad ogni fascia di età (dalle scuole materne sino alla terza età).

Tutte le informazioni utili per accedere ai servizi delle biblioteche sono on-line sul sito:  
<http://www.biblioteche.provincia.re.it>

Nel futuro possono essere pensati nuovi servizi per compiere un balzo in avanti sull'innovazione tecnologica e per integrare e rendere ancora più ampia l'offerta di servizi da parte delle biblioteche. I numeri dimostrano che i servizi erogati dalle biblioteche reggiane rappresentano un tassello fondamentale del welfare locale del nostro territorio, parimenti ai servizi sociali ed educativi che hanno dato notorietà a Reggio Emilia in Italia e all'estero.

# PERCORSO PROGETTUALE “LA BIBLIOTECA PARTECIPATA”



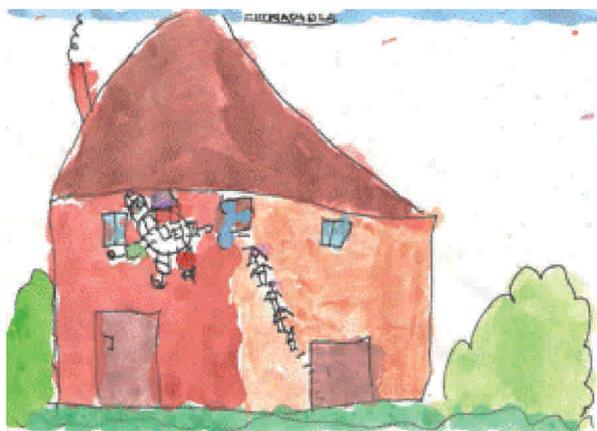
a cura di Insegnanti e Atelierista

Sezioni 5 anni Scuola Comunale Infanzia “Il Frassino”



*io l'ho sentito dal mio papà che qui a Albinea la stanno facendo... io infatti ho visto la gru... la stanno facendo in piazza, alla Fola*

Il legame con il territorio e la capacità di integrare le proposte culturali della nostra comunità sono da sempre valori positivi che si riflettono sulla progettazione che coinvolge l'attività della scuola dell'infanzia di Albinea. L'imminente apertura della nuova Biblioteca Comunale si è presentata, pertanto, come un'occasione ricca di stimoli per i bambini e le bambine delle sezioni dei 5 anni, tanto da diventare il fulcro della progettazione annuale. Biblioteca, dunque, come luogo della narrazione, occasione per avvicinare i bambini al piacere della lettura, per favorire le loro dinamiche di apprendimento attraverso la rielaborazione personale e creativa di storie, racconti e per introdurli al nuovo codice della parola scritta. L'indagine conoscitiva sul “che cosa è la biblioteca?”, le visite a diverse strutture presenti sul territorio provinciale hanno permesso ai bambini e alle bambine di familiarizzare con questa realtà. La classificazione e la catalogazione, attraverso una simbologia proposta dagli stessi bambini, dei libri presenti nella sezione li hanno aiutati ad analizzarne le componenti costitutive prestando particolare attenzione al codice scritto e iconico.



*... in biblioteca si prendono i libri da leggere e si chiedono alle mamme quali si possono prendere...*



L'allestimento di una biblioteca di sezione, aperta al prestito domiciliare ha permesso di dare, anche a casa, continuità alle proposte della scuola, valorizzando la partecipazione delle famiglie ai percorsi progettuali in corso e nello stesso tempo ha contribuito a rendere il bambino autonomo nella scelta delle proprie letture e nella gestione dei libri. La sempre maggiore importanza attribuita alla narrazione e al racconto ha mirato a favorire il graduale passaggio dal disegno alla scrittura intesa come progressiva acquisizione della capacità di utilizzare simboli e segni. Il grande atelier della scuola è diventato un laboratorio nel quale i linguaggi creativi ed espressivi dei bambini hanno dato vita ad una installazione che, posizionata nei locali della nuova biblioteca, costituirà una traccia visiva dell'intero percorso, rievocando nei bambini, futuri fruitori del centro culturale, vissuti emotivi e relazionali. Narrazione come metodologia di scambio, confronto e interazione tra i bambini protagonisti attivi dei propri apprendimenti e dei propri saperi; narrazione come rapporto privilegiato tra bambini e adulti, con un libro come medium, in una sinergia di intenti tra scuola, famiglia e biblioteca.

# PROGETTO “AMICA BIBLIOTECA”



a cura di Franco Razzoli

Presidente dell'Istituto Comprensivo di Albinea

## *Scuola Primaria “R. Pezzani” di Albinea-Fola.*

■ Avvicinare i bambini al “mondo dei libri” e promuovere la motivazione alla lettura, al piacere di leggere, alla ricerca è uno degli obiettivi formativi privilegiati dalla scuola primaria.

Per questo motivo la realtà scolastica, attenta al dialogo con il territorio, ha sempre valorizzato la collaborazione con la Biblioteca Comunale, riconoscendo a questo servizio un ruolo fondamentale nell'offrire ai bambini un contatto diretto con il libro e le risorse informative. Nel corso di questo anno scolastico tutte le classi della scuola primaria di Albinea-Fola, secondo diversificate scelte didattiche, stanno realizzando percorsi di lavoro inerenti la tematica della biblioteca e della promozione alla lettura.

Stimolo iniziale alle diverse attività sono stati gli incontri di lettura di testi narrativi dedicati alla biblioteca svolti dall'operatrice Flavia De Lucis.

Verrà data visibilità ai diversi percorsi didattici in occasione dell'inaugurazione della nuova biblioteca comunale. I bambini delle classi prime presenteranno un libro che raccoglie elaborati grafico-pittorici finalizzati all'illustrazione di una storia (“Melaracconti” di A. Turin).

Gli alunni delle classi quinte, dopo la lettura di svariati libri, hanno prodotto, attraverso un lavoro cooperativo a classi aperte, un “librone” che raccoglie tre sezioni di contenuti: spot pubblicitari, inerenti la promozione alla lettura, disegni relativi alla “Biblioteca che vorrei” e la rielaborazione di poesie.

L'interesse delle classi quinte si è rivolto anche alla “Biblioteca ecologica” e, grazie alla collaborazione della responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Albinea Beneventi Loretta sono stati organizzati due incontri (uno con una esperta del WWF e un altro con l'Architetto Bertani Giorgio Adelmo, progettista della nuova biblioteca) sulle tematiche delle fonti energetiche e delle energie rinnovabili. Le classi terze, attraverso la realizzazione dello specifico progetto “Biblioteca”, hanno raccolto le idee e le riflessioni scaturite dal loro percorso in un “pannello d'arredo”.

Le classi IIB – IIC – IIF presenteranno a fine maggio, al termine del progetto interdisciplinare “una biblioteca da sogno o un sogno in biblioteca?...”, che si sta svolgendo attraverso moduli e laboratori tematici che culmineranno in una drammatizzazione, un DVD che verrà messo a disposizione della biblioteca stessa per scopi didattico-divulgativi.

## *Scuola Primaria “Anna Frank” di Borzano*

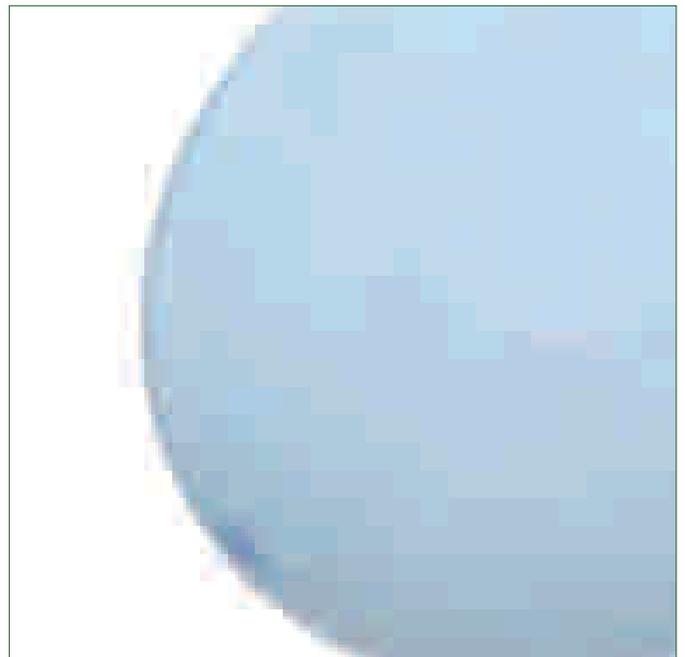
■ Tutte le classi hanno sempre partecipato alle proposte avanzate dalla biblioteca in ordine all'incentivazione del piacere della lettura.

Per familiarizzare con l'oggetto “libro” e con il luogo “biblioteca”, almeno una volta al mese, le classi del primo

ciclo si recano nella stessa, per rifornirsi di libri. La classe quarta ha partecipato ad un incontro con l'archivista che ha illustrato antichi documenti. La classe seconda e le terze hanno seguito il percorso artistico-letterario con Flavia De Lucis.

Le terze nel filone legato all'educazione ambientale, hanno partecipato all'incontro con l'operatore del WWF con visita parziale del cantiere della nuova sede e visione del video per conoscere i criteri ecologici che hanno caratterizzato l'edificazione della struttura. E' in programma una visita alla biblioteca proprio per osservare dal vivo quanto visionato nel video illustrativo.

Da ultimo è previsto l'allestimento di cartelloni espositivi per illustrare un'attività compiuta sul libro “La congiura dei Cappuccetti” di S. Bordiglioni, attività consistente nella manipolazione del testo con libere produzioni scritte individuali inserite in contesti grafico-pittorici.



# LAVORI DAL CONSIGLIO

a cura dell'ufficio stampa e segreteria del Sindaco

■ *In occasione dei Consigli Comunali che si sono svolti nel periodo 17 dicembre 2008 - 12 gennaio 2009, sono stati discussi i seguenti O.d.g. e/o mozioni:*

## AMBITO AMMINISTRATIVO - SERVIZI ISTITUZIONALI:

17/12/2008: Approvazione degli atti relativi all'operazione di aggregazione di ENIA S.p.A. con IRIDE S.p.A. e provvedimenti conseguenti.

17/12/2008: Elezione dei membri del Consiglio dell'Unione Comuni Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo" ai sensi dell'art. 11 dello Statuto.

29/12/2008: Approvazione della convenzione per il trasferimento "all'Unione Comuni di Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo" delle funzioni di organizzazione e gestione giuridica del personale

29/12/2008: Approvazione delle convenzioni per il trasferimento "all'Unione Comuni di Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo" delle funzioni di polizia locale. Costituzione del Corpo Unico.

## AMBITO LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO- AMBIENTE:

17/12/2008: D.Lgs. n. 163 del 12/4/2006 art. 128 e D.M. 09.06.2005 "Approvazione definitiva programma triennale opere pubbliche 2008/2010 ed elenco annuale 2008".

29/12/2008: Tariffa gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del D.L.vo 22/97: Approvazione del piano finanziario di gestione del servizio e del tasso di copertura dei relativi costi per l'anno 2009.

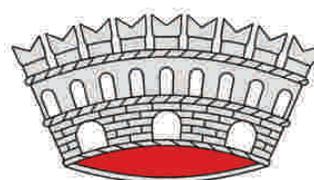
## AMBITO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

17/12/2008: Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica P.P. 35 in Variante al P.R.G. vigente: Esame osservazioni, controdeduzioni e approvazione definitiva.

29/12/2008: Approvazione modifica all'atto d'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 11 L. 241/90 e dell'art. 18 L.R. 20/2000, tra il Comune di Albinea, i Sigg.ri Isetta Bellesia, Serena Spadoni, Elio Bedeschi, Gina Borghi, Luigi Bombardieri, Cristina Bombardieri e l'impresa Edilesse S.r.l.

## AMBITO FINANZIARIO - TRIBUTI:

29/12/2008: Approvazione della convenzione per il trasferimento "All'Unione dei Comuni di Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo" delle funzioni appalti di fornitura beni e servizi.





## LA BIBLIOTECA DEL CITTADINO

Il 14 marzo sarà un giorno importante per Albinea, dopo parecchi mesi di duro lavoro verrà inaugurata la nuova Biblioteca Comunale dedicata a Pablo Neruda. L'edificio è collocato sull'area adiacente alla storica sede della ex Scuola materna comunale.

I due edifici, collegati fra loro, pur mantenendo integre le loro peculiarità architettoniche costituiscono il nuovo complesso dedicato alla cultura ed alla vita di relazione degli Albinetani.

La scelta urbanistica ha permesso di utilizzare uno spazio dimenticato, è attuale la definizione di "non luogo", che posto al margine Sud della Piazza apre lo sguardo al suggestivo panorama delle nostre colline verso la Pieve ed il Castello.

I tempi non sono certamente dei più favorevoli, la crisi economica spinge tutti a pensare ed a guardare al futuro con malcelato pessimismo, dovremo affrontare momenti di seria difficoltà.

Eventi di questa portata sono il segno dell'attenzione che l'Amministrazione Comunale dedica nei confronti dei Cittadini.

I Comuni, oggi, devono gestire bilanci fortemente contenuti nel campo degli investimenti, il Governo centrale ha posto una serie di limitazioni nel reperimento delle risorse (taglio dell'ICI) ha praticamente annullato i trasferimenti centrali ed ha posto il limite e successivo controllo della spesa con il patto di stabilità. Che fare!!!! Con coraggio si va avanti e nel bilancio di fine mandato molti sono i traguardi raggiunti, gli obiettivi che hanno permesso alla nostra Comunità di mantenere alto il livello di qualità dei servizi.

L'apertura del nuovo edificio e la ristrutturazione dell'esistente non sono solo un traguardo relativo al completamento del Cantiere. Dal 14 marzo per i cittadini di Albinea sarà possibile fruire della nuova Biblioteca, accedere alla nuova Sala Civica attrezzata anche per l'ascolto della musica, godere di spazi per la lettura dei quotidiani e per trascorrere in un ambiente moderno e confortevole il proprio tempo libero, se lo vorranno, a fronte di uno scenario da "cartolina" dei più suggestivi.

Anche i ragazzi ed i bambini potranno fruire di spazi appositamente a loro dedicati nell'ambito dell'offerta culturale che la programmazione del luogo è in grado di offrire. Le Associazioni culturali e di volontariato, in particolare la "Pro Loco", avranno la loro sede all'interno degli spazi ristrutturati dell'ex Scuola materna.

Il Progetto giovani è l'investimento più interessante che si concretizzerà mettendo a disposizione dei ragazzi le sale del piano primo.

La biblioteca, o meglio il Centro culturale nel suo complesso, si possono definire come "la scatola nera" del nostro Comune. E' vero infatti che la "Biblioteca del Cittadino" è oggi uno dei diritti primari che una Comunità deve garantire ai propri individui e fra questi diritti c'è anche quello della memoria della Comunità stessa, memoria che nasce come senso di

voci dal consiglio

identità e di appartenenza che può garantire il confronto con l'altro e con il patrimonio culturale di cui è portatore. Edificio o meglio non edificio, questo della nuova Biblioteca, come una grande mano che allunga le proprie dita verso il parco dei frassini. All'esterno sembianze di oggetto naturale rivestimento non usuale di acciaio che muta il proprio colore in base al tempo e la sua patina ossidativa reclama una sorta di mimetismo con l'ambiente circostante quasi a voler celare la propria dimensione.

Dimensione che è bello cogliere nel suo insieme internamente, dove gli spazi confortevoli, i volumi articolati su diversi piani e tutti visibili fra loro con scorci suggestivi, stimolano la fantasia e la voglia di percorrere le sale di visitare i luoghi di soffermarsi a godere il paesaggio.

La costruzione è stata progettata dal punto di vista impiantistico secondo le regole della massima efficienza energetica, questa scelta che ha comportato attenzione, competenze, e impiego di risorse economiche importanti è testimonianza dell'esempio che le Pubbliche Amministrazioni devono dare nei confronti dei Cittadini chiamati anche loro a contribuire al risparmio e al contenimento degli sperperi energetici.

L'augurio che ci facciamo è che la gente colga questa proposta con lo stesso entusiasmo con cui ha salutato l'apertura della nuova Piazza, della quale costituisce peraltro la naturale prosecuzione.

Da parte nostra il lavoro che è stato svolto verso la Cittadinanza è l'impegno che il mandato elettorale, ormai prossimo alla scadenza, ci ha visti impegnati per la tutela e il miglioramento della qualità della vita dei Cittadini albinetani.

*Ivan Sacchetti  
Capogruppo Consigliere  
Uniti per Albinea*



Un partito si forma lungo un percorso caratterizzato da una cultura politica di riferimento, da un metodo democratico teso a selezionare idee e classe dirigente ed una capacità di rapportarsi attivamente con la società e le sue espressioni organizzate.

Nulla di tutto questo ha caratterizzato la nascita del PD. Le due culture di fondo, quella comunista e quella della sinistra democristiana, sono state rimosse azzerando così di colpo la memoria storica dei loro elettori e militanti. Senza passato difficilmente si può però avere un futuro e il presente del Partito Democratico è caratterizzato da una guerra di tutti contro tutti che introduce nel centro-sinistra quella che appare un'anarchia politica.

Un'anarchia politica che non sarà breve e che lascerà alla maggioranza di governo, guidata da Silvio Berlusconi, e solamente ad essa, la responsabilità di guidare il paese nell'ora difficile che attraversa.

Ma se la mancanza di un'opposizione a livello centrale vanifica il confronto democratico, a livello locale l'implosione del PD può avere, a nostro parere, solo "effetti benefici". Dal 1945, e cioè da 64 anni, i 45 comuni della nostra provincia sono governati dalla sinistra (caso unico in Italia, le motivazioni al prossimo numero). Con ogni probabilità il 6/7 giugno di quest'anno avremo alcune giunte di centro-destra e in molti altri comuni le differenze percentuali tra i due maggiori schieramenti politici si ridurranno concretamente.

Se la previsione si avvererà si avrà la possibilità di valutare l'operato di amministrazioni di diverso orientamento politico e si avrà finalmente la possibilità, con la presenza di sindaci anche del Popolo della Libertà, di avere informazioni corrette e trasparenti che consentano a tutti i cittadini di conoscere, capire e giudicare le scelte fatte dai propri amministratori (ad esempio la costituzione di Enia, la prospettiva di una sua fusione con Iride, la sostituzione di vari dirigenti, la gestione del trasporto pubblico, la gestione del territorio, non ci saranno più "raccontati" a "cose fatte" come è accaduto sinora).

voci dal consiglio

## LEGGENDO DI PIU' LA STORIA IL PARTITO DEMOCRATICO NON SAREBBE IMPLOSO.

Questo numero del giornalino comunale dovrebbe essere dedicato alla nuova biblioteca.

Un'opera necessaria tesa a stimolare ed accrescere un servizio che può solo "far bene" a tutti.

Però, nonostante questa premessa, il nostro voto in consiglio comunale, su questa importante realizzazione, è sempre stato negativo.

E' stato negativo in quanto, come per i ponti di Calatrava (47 milioni di euro) o la stazione mediopadana (75 milioni di euro) o i platani di Piazza della Vittoria (ottomila euro l'uno), ecc, i costi sono stati eccessivi, e in un periodo in cui le difficoltà economiche sono globali non condividiamo la facilità con cui vengono spese risorse pubbliche (che sono poi soldi anche nostri).

Incomprensibilmente anche nell'attuale crisi i nostri amministratori invece di "governare con lo spirito del buon padre di famiglia" hanno mantenuto una "filosofia faraonica". Ora scusatemi se trascuro un attimo la biblioteca, ma a meno di cento giorni dalle elezioni amministrative che interesseranno anche il nostro comune e alla luce di importanti eventi politici che avranno pesanti ripercussioni anche a livello locale, consentitemi alcune sintetiche affermazioni e relative riflessioni.

L'evento più eclatante è che il Partito Democratico è imploso. Le dimissioni di Veltroni da segretario del partito che egli aveva fondato indicano la fine del partito postcomunista nato alla Bolognina che rifiutava i socialisti riformisti e sceglieva l'accordo con i cattolici che accettavano il Pci come referente culturale e politico della storia italiana. Il tentativo di fondere le due storie comuniste e democristiane si è rivelato un sogno impossibile ed ha generato su soggetto OGM (organismo geneticamente modificato) della politica, privo di qualunque vitalità.

Le storie politiche non si inventano.

Pensare di costruire un partito mettendo insieme gruppi dirigenti di ex comunisti, ex democristiani, ex verdi e radicali significa non conoscere le regole di base di ogni processo politico.

*Giovanni Martinelli  
Andrea Mazzieri  
Popolo della Libertà*



## ALBINEA CAPITALE DELLO SCEMPIO URBANISTICO E DEL KITSCH ARCHITETTONICO

Questo numero del giornalino è monografico. La giunta ha deciso di dedicarlo alla celebrazione della nuova biblioteca.

La biblioteca di Albinea è una eccellenza architettonica, funzionale e ambientale, come è stato ampiamente illustrato in tutti gli articoli precedenti.

In verità il comune di Albinea è abituato alle eccellenze.

Ne cito alcune:

siamo il comune più ricco dei 45 comuni della provincia, abbiamo un circolo del tennis che per 2 anni si è classificato come il primo d'Italia, abbiamo una squadra femminile di skate che è la prima in Italia e la seconda al mondo, abbiamo eccellenze ambientali ed architettoniche, ville e castelli fra i più belli della provincia.

Ma tutto ciò è un patrimonio che appartiene al passato. sul presente e sul futuro che l'amministrazione vuole giocare la sua partita.

Ha sfidato il capoluogo in una gara di scempio urbanistico, di kitsch, di cattivo gusto, è stata una dura battaglia ma anche questa volta Albinea ce l'ha fatta.

Mi riferisco al P.P.21, l'insediamento Disneyland che sta per essere completato di fianco all' ex ospedale geriatrico.

Quando a Canali venne realizzato il famigerato intervento "canali alto" avevamo pensato che l'apogeo del cattivo gusto fosse stato raggiunto e non fosse più possibile arrivare a simili livelli.

Ad Albinea, il sindaco, la giunta, l' assessore all' urbanistica e la commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio hanno saputo fare ancora meglio:

hanno permesso e patrocinato un intervento che sotto l'aspetto architettonico e ambientale urla vendetta da parte di qualunque persona dotata di un minimo di buon gusto e di sensibilità ambientale.

Non intendo entrare nel merito di ogni singolo edificio, che in se stesso può essere di pregio e di rilevanza progettuale, ma l' accozzaglia di stili, di interventi, di individualismi hanno portato al risultato che è sotto gli occhi di tutti: Intonaci con colori improponibili, piscine condominiali, caveau sotterranei, intrecci di falde di copertura e gli immancabili sottotetti che dopo la certificazione di abitabilità diventeranno magicamente "mansarde" e gli scantinati che diventeranno magicamente "tavernette".

Nel P.P.21 di Albinea c'è di tutto e di più.

Ogni progettista ha dato via libera al proprio estro creativo, senza nemmeno chiedersi cosa sarebbe stato edificato a pochi metri dal loro intervento.

Ma il progettista, si sa, deve accontentare il committente, deve portare a casa la pagnotta e non deve porsi troppe domande.

Non è comunque compito del singolo progettista perseguire

voci dal consiglio

una uniformità progettuale ma è compito di chi è preposto a ciò e che ha clamorosamente mancato ai suoi doveri. Mi riferisco in particolare alla "Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio" la cui stessa denominazione indica il compito che è preposta a svolgere.

Iresponsabili verranno chiamati della Lega Nord a rispondere del loro operato nei modi e nei luoghi preposti.

Ma già a "Canali alto" i progettisti avevano dato il meglio del loro ingegno:

colonne doriche, voliere sul tetto ed altre amenità. Come ha fatto allora Albinea a vincere una sfida che sembrava persa in partenza?

Ad Albinea la giunta ha giocato un asso che teneva nella manica.

Mentre a Canali l'insediamento è stato attuato in terreno agricolo, ad Albinea invece è stato scelto di realizzarlo in stretta prossimità di un edificio storico, di grande valore ambientale, l'ex geriatrico e ciò è avvenuto in modo talmente scellerato che non esiste soluzione di continuità fra l'edificio storico ed il nuovo insediamento.

Provate a mettevvi di fronte al geriatrico, pare che le nuove costruzioni siano una propaggine del vecchio edificio. L' osservazione della Provincia in cui si chiede al comune di ridurre il numero di lotti edificabili in quanto viene chiuso il cono visivo verso la campagna, non è stata assolutamente rispettata.

Vorrei anche ricordare ai cittadini di Albinea che dove è avvenuta la lottizzazione era previsto un intervento edilizio pubblico destinato ad abitazioni per anziani ancora sufficientemente autonomi ma per i quali poteva essere prevedibile un futuro ricovero nella struttura ospedaliera.

Il comune di Albinea ha ritenuto più opportuno ( e più proficuo) farsi concedere 6 lotti di terreno che sono stati venduti a privati invece che realizzare le residenze per anziani.

*Gruppo Consiliare Lega Nord Padania  
Paolo Roggero  
Isabella Rossi*



---

voci dal consiglio

## LA CULTURA CI SALVERA' DALLA CRISI?

Nel mese di Marzo aprirà la nuova biblioteca comunale; si tratta di una struttura avveniristica, dall'impianto di riscaldamento che è geotermico e consentirà di ridurre al minimo i consumi di energia, ad altri interventi in un'ottica sia di risparmio energetico che ecologica; quindi da questo punto di vista saranno ridotti al minimo i costi di struttura, come dovrebbe del resto essere fatto in tutte le nuove strutture; ricordiamoci infatti che quando compriamo un'auto ci preoccupiamo di sapere quanto consuma, ma quando compriamo una casa non sempre ci pensiamo. Ma chiaramente una biblioteca non è solo questo, oltre ai libri avremo anche la possibilità di utilizzare internet e tutti i servizi del coordinamento provinciale delle biblioteche, quindi avere la possibilità di prenotare anche libri non presenti da noi ma in altre biblioteche della provincia. In un momento particolarmente difficile, dove tutti abbiamo meno da spendere e non sempre le famiglie possono permettersi di acquistare libri, diventa sempre più importante una struttura dove si possa accedere alla lettura, sia direttamente sul posto che tramite il prestito, per questo come Rifondazione ci auguriamo che si estenda ulteriormente l'orario di apertura per consentire l'accessibilità al massimo numero di cittadini, dato che la struttura dovrebbe anche essere intesa come spazio di studio ed approfondimento per gli studenti che vogliono anche studiare in gruppo. Da non ultima, anche se non proprio attinente alla biblioteca, segnaliamo che come Rifondazione abbiamo richiesto di inserire il Cinema Apollo di Albinea tra le strutture cinematografiche sovracomunali, all'interno del PTCP che la provincia approverà nei prossimi mesi, poiché riteniamo che oltre che un atto dovuto, possa consentire a questa struttura un eventuale sviluppo nel futuro.

La cultura vive un periodo difficile, tant'è che con i tagli del Ministro Bondi settori come il teatro, la musica ed il cinema rischiano di essere drasticamente ridimensionati, ma nel nostro piccolo possiamo ancora fare qualcosa per sostenere le attività culturali.

*Brunello Marmioli  
Capogruppo Partito della Rifondazione Comunista,  
Sinistra Europea - Albinea.*

## CENTRO GIOVANI



a cura di Luca Poletti  
Assessore alle Politiche Giovanili

L'apertura del Centro Giovani è una novità importante e risponde all'obiettivo, inserito nel progetto giovani, di consentire ai ragazzi/giovani di Albeina, di avere un luogo "accogliente" e dedicato in cui poter sperimentare, insieme a persone professionalmente qualificate, nuove attività e percorsi, in cui poter parlare e stare insieme, in cui coltivare le proprie aspirazioni/inclinazioni, fare domande e costruire insieme percorsi e risposte realizzabili.

All'interno del Centro, infatti, sarà possibile studiare, giocare, attuare laboratori artistici, avere informazioni di bandi e concorsi, offerte di lavoro o di studio, di formazione ecc.

Il Centro giovani, così come è stato voluto non è un luogo rigidamente precostituito, bensì, oltre alle attività già



Due momenti dell'iniziativa "Generie e Generazioni" 8 febbraio 2009

presenti, è anche e soprattutto uno spazio vuoto, da abitare e far vivere.

Il Centro Giovani darà spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei giovani, in un'ottica di apertura del territorio ad una rete di scambi e relazioni con altre esperienze locali, regionali, nazionali ed europee. Qui, i giovani di Albeina potranno portare a frutto le loro idee e i loro progetti (teatro, musica, percorsi creativi vari, escursioni, gemellaggi, ecc.), qui troveranno qualcuno

che darà loro ascolto e che insieme a loro proverà a realizzare quanto avranno in mente, nei limiti del possibile, nella convinzione che nell'offrire e costruire scambi si rafforzano il tessuto sociale, la creatività e l'espressione ma contemporaneamente si consente ad ognuno di divenire partecipe e responsabile, scoprendo le proprie potenzialità e dunque rafforzando la stima di sé (la "valorizzazione dei talenti" il coinvolgimento, la progettazione partecipata e lo stimolo ad una cittadinanza attiva sono le parole chiave alla base del processo educativo all'agio e di prevenzione al disagio che caratterizza il progetto giovani del nostro territorio). Lo spazio giovani sarà dunque uno spazio protetto dove, pur essendo un luogo d'incontro aperto, in particolar modo ai giovani, la libertà d'espressione è assicurata ma dove esistono regole condivise. Le regole sono quelle semplici della vita sociale di tutti i giorni e tutti devono avere un'attitudine responsabile e rispettare le persone che incontrano e le cose o gli oggetti messi loro a disposizione. E' un luogo in cui si sperimenterà la convivialità, la comunicazione, lo scambio di opinioni, la tolleranza e si vivranno/agiranno concretamente i principi alla base dell'educazione civica della partecipazione alla vita comunitaria.

Una opportunità concreta per i giovani ma anche per chi ha a che fare coi giovani è quindi un accesso privilegiato ad occasioni di partecipazione, socializzazione, protagonismo intergenerazionale e cittadinanza attiva offerte dal progetto giovani e dalla rete educativa presente sul territori.

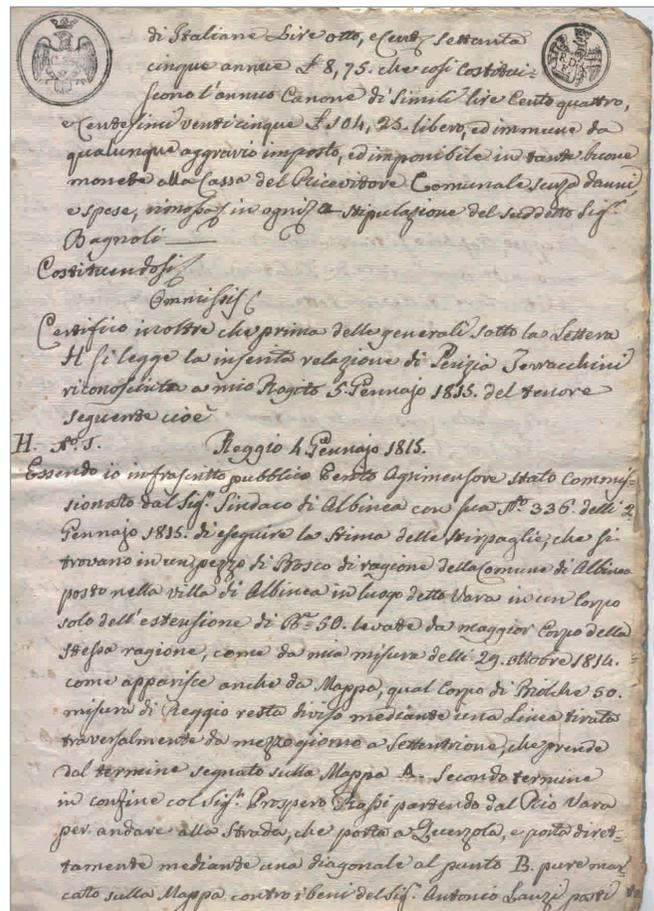
La scelta di collocare il Centro Giovani al secondo piano dell'ex scuola materna di Albeina è basata sull'ipotesi che la centralità di tale luogo potrà favorire "il vivere ed essere vissuti" da protagonisti nella propria comunità, potrà creare connessioni e scambi con le altre realtà del territorio (ad esempio società sportive, Centro famiglie, scuola, agenzie educative, biblioteca, S.A.P., ecc.).

Il centro aperto inizialmente 2 volte alla settimana sarà gestito dalla Cooperativa Raptus e dall'Associazione Onlus Papa Giovanni XXIII.

a cura di Antonella Deiana

Archivista

La nuova biblioteca, non solo ospiterà i libri in un ambiente più confortevole, ma darà a tutti la possibilità di accedere al patrimonio archivistico del Comune di Albinea. Al piano interrato in ambienti spaziosi e attrezzati in modo opportuno saranno posizionati gli oltre 100 metri lineari dell'archivio storico del Comune dal 1860-1967. La possibilità da parte dell'amministrazione di mettere a disposizione dei fruitori la documentazione archivistica avviene anche perchè nel corso dell'anno 2004, è stato ottenuto un finanziamento erogato dall'Istituto dei Beni Culturali della regione Emilia Romagna per effettuare l'inventario dell'archivio storico. Strumento assolutamente indispensabile per qualsiasi attività da svolgersi all'interno dell'archivio. Già dall'anno 2005 l'amministrazione comunale ha avviato dei laboratori di storia locale con le scuole elementari del territorio. Diverse classi si sono recate presso il municipio e l'attività didattica è stata svolta presso la sala del Consiglio. La nuova biblioteca permetterà di svolgere attività didattiche in modo più sistematico e soprattutto in spazi adatti alla lavorazione dei documenti che vengono messi a disposizione dei piccoli utenti. Trovare un luogo idoneo per conservare la memoria storica dell'evoluzione del comune di Albinea è stato sicuramente uno sforzo da parte dell'amministrazione, ma nel contempo anche un atto di attaccamento alle proprie radici. Non dimentichiamo che la definizione di archivio è: "l'archivio è costituito da atti prodotti o acquisiti da un ente durante l'epletamento delle proprie funzioni" la sedimentazione della documentazione appare pertanto involontaria e così sarebbe, se non ci fosse un mano amica che ogni tanto cura la conservazione delle carte, per metterle a disposizione dei posteri.



Atto di permuta del 1815

**COMUNE DI ALBINEA**  
(Provincia di Reggio nell'Emilia)

VOTAZIONE PER IL SUFFRAGIUM I. TITO. TOTALE

SEZIONE	TOTALE VOTANTI	ANNULLATI	TOTALE VOTI VALIDI	REPUBBLICA	MONARCHIA
I = FOLA	715	31	684	530	154
II = ALBINEA	633	32	601	541	60
III = MONTEPICCOLO	722	50	672	599	73
IV = BURZANO-Borgo	672	53	619	533	86
V = BURZANO-Rocca	635	66	569	484	85
TOTALE	3377	232	3145	2687	458
			PERCENTUALI	85,4 %	14,6 %

Risultati referendum 2 giugno 1946

# FARE VOLONTARIATO IN BIBLIOTECA



a cura di Lina Bellodi

Nell'autunno 2008, in biblioteca lessi una proposta molto interessante: un corso di formazione per volontari di biblioteca, a cui ho aderito.

Già il titolo stesso del corso "PROFESSIONE VOLONTARIO: in biblioteca tra libri e utenti" rimandava immediatamente all'idea di una molteplicità di stimoli che una simile iniziativa avrebbe dato ai partecipanti.

Il gruppo di iscritti, eterogeneo nella composizione, era sicuramente mosso da un'identica ed autentica esigenza di arricchimento personale, attraverso l'ampliamento delle proprio orizzonte culturale e l'acquisizione di strumenti operativi in ambito bibliotecario. Il fatto poi di poter contribuire al buon funzionamento della nuova biblioteca, rappresentava certamente la motivazione "centrale", anche in considerazione delle sempre nuove esigenze che le biblioteche si trovano a dover affrontare.

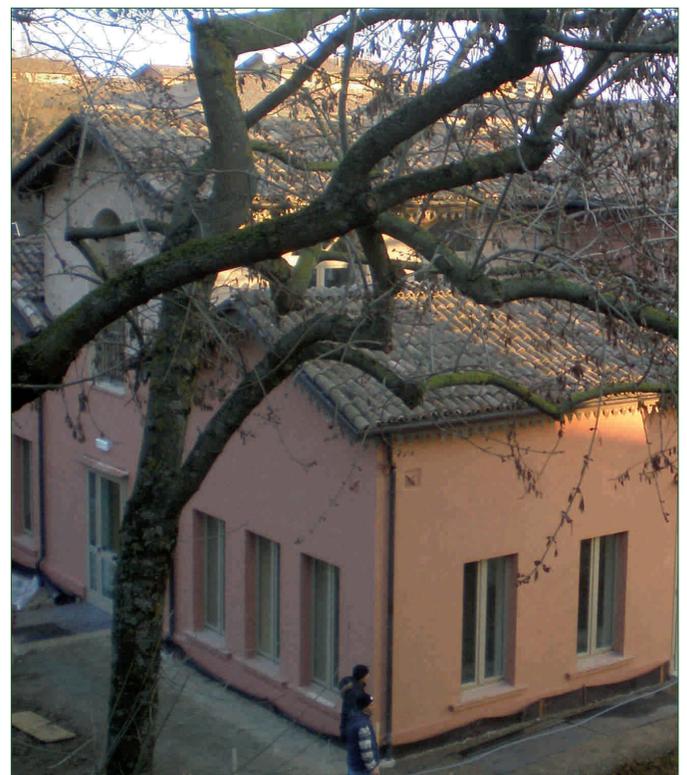
Il percorso formativo si è articolato in quattro incontri didattici:

1. Organizzazione e gestione dei servizi della biblioteca
2. Il rapporto con l'utente: tra contenuto e relazione
3. L'iter del libro: fasi, attori e ruoli
4. Il software informatico

I docenti e precisamente la dott.ssa Bulgarelli Cristina e la dott.ssa Montanari Elisabetta, con competenza e professionalità, hanno condotto i moduli didattici stimolando noi fruitori ad intervenire liberamente, favorendo un interscambio continuo di informazioni ed esperienze.

## DATI ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA

	UTENTI ATTIVI	TOTALE PRESTITI	PRESTITI RAGAZZI	TOTALE DOCUMENTI	ACQUISTI	ACCESSI AD INTERNET
2004	1.045	13.562	5.111	20.709	1.086	900
2005	1.021	13.487	4.076	19.947	721	1.101
2006	999	13.951	7.373	21.048	1.101	721
2007	1.046	14.711	7.377	22.141	1.093	1.222
2008	1.033	14.859	7.699	22.955	814	1.081



Oltre all'approfondimento necessario ed indispensabile di alcune competenze e conoscenze di base, l'aspetto che certamente ha colpito tutti è stato quello della biblioteca interattiva che mette al centro del proprio interesse la soddisfazione dell'UTENTE, una biblioteca dinamica che si pone in ascolto delle esigenze, cercando di soddisfarle con tutti gli strumenti a disposizione.

Tutto ciò richiederà a noi volontari molto lavoro sul campo per acquisire gradualmente le competenze necessarie; sarà perciò fondamentale la consapevolezza di essere parte di un percorso articolato, arricchente e stimolante dal punto di vista umano e culturale.

# INTERVISTA AL CAPOCANTIERE

a cura di Ufficio Stampa e Segreteria del Sindaco

**COSTRUIRE UN EDIFICIO SIGNIFICA DARE VITA A QUALCOSA CHE PRIMA NON C'ERA. SIGNIFICA REALIZZARE CONCRETAMENTE I PROGETTI TRACCIATI SULLA CARTA.**

**PER SAPERNE DI PIU' ABBIAMO PARLATO CON IL CAPO-CANTIERE CHE, INSIEME AI SUOI COLLABORATORI HA LAVORATO GIORNO PER GIORNO SUL CANTIERE, PER CIRCA UN ANNO.**

Avete ormai portato a termine la realizzazione di un edificio innovativo sotto molti punti di vista. L'isolamento, il reperimento dell'energia da fonte rinnovabili sono aspetti che fanno di questo edificio un modello esemplare di come costruire bene. Dal punto di vista della realizzazione si è trattato di un intervento complesso?

Si è trattato di un intervento particolare sia per gli accorgimenti architettonici che per l'attenzione agli aspetti del risparmio energetico trattandosi di un edificio in classe A.

Comunque grazie alla capacità del team di Unieco che ha operato sul cantiere e grazie anche al nostro know how siamo riusciti ad eseguire e portare a termine la commessa.

Avete incontrato qualche difficoltà in corso d'opera? In un cantiere le difficoltà si presentano ogni giorno, non è come un'attività industriale che si può pianificare e standardizzare. Però con spirito di gruppo assieme a tutte le maestranze che hanno operato sul cantiere e grazie anche alla collaborazione della Direzione dei Lavori siamo riusciti a superare le diverse criticità che ci si presentavano di volta in volta.

E' la prima volta che si trova a dover portare avanti un cantiere con così tante varianti, che si concretizzeranno in un edificio completamente passivo dal punto di vista energetico? Credo che sia il primo edificio in classe A completamente passivo dal punto di vista energetico dell' Emilia Romagna è stata quindi un'esperienza di lavoro molto interessante e stimolante perchè penso che questa dovrebbe essere la tendenza per le costruzioni del futuro.

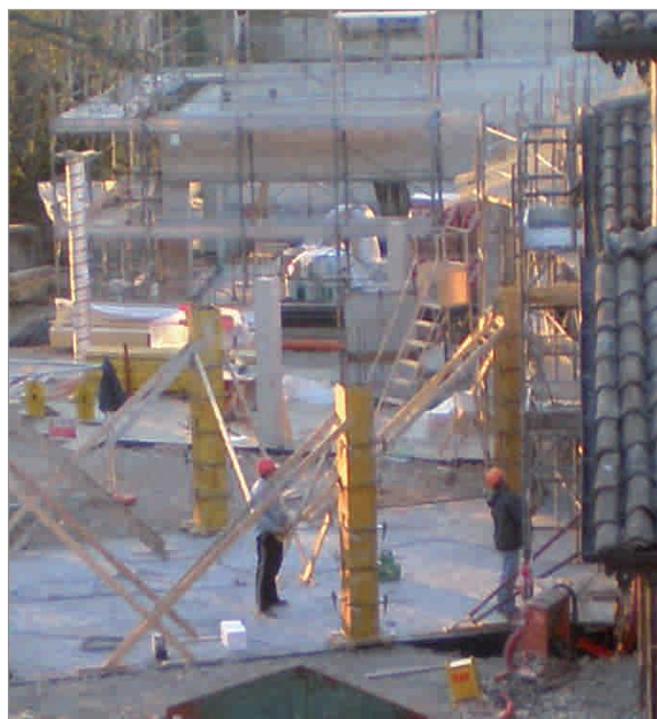
Sarà quindi orgoglioso di aver fatto parte della squadra.

Come dicevo prima, in cantiere abbiamo superato le criticità grazie allo spirito di gruppo, come in tutte le attività è fondamentale fare squadra e io sono orgoglioso di aver fatto parte di questa squadra che va dai progettisti e Direzione Lavori ai tecnici del comune, al Responsabile di commessa Dott. Zannini, ai servizi di Unieco che ci hanno supportato e a tutte le maestranze che hanno portato a termine quanto di loro competenza. Sappiamo che durante l'anno avete avuto anche qualche visita in cantiere e avete dovuto fare un po' da "guida". Come avete affrontato queste novità, considerando le delicate dinamiche che si muovono intorno alla sicurezza sui luoghi di lavoro? Durante lo svolgimento del cantiere abbiamo avuto le visite del Consiglio comunale, di un gruppo di ragazzi che stavano facendo un corso di specializzazione sugli edifici costruiti in classe A ma soprattutto abbiamo dato la possibilità di accedere al pubblico per 2 giorni in occasione del B day.

In tutte queste occasioni abbiamo messo in sicurezza tutto il cantiere seguendo tutte le indicazioni di legge, con transennamenti, protezioni, ecc.

Ho messo anche in pratica quello che ho appreso nei vari corsi di formazione sulla sicurezza che facciamo spesso in Unieco.

Comunque facendo sempre molta attenzione ai movimenti delle persone perchè quando vi sono degli esterni in cantiere non si può mai stare tranquilli.



# UFFICIO TURISTICO AD ALBINEA

a cura di Pro-Loco di Albinea

Il 2009 riserva alla Pro-Loco di Albinea e alla cittadinanza importanti novità a completamento di tanti momenti di valorizzazione del territorio e del turismo.

Grazie all'interessamento dell'Amministrazione Comunale e del nostro Sindaco Antonella Incerti si è giunti al trasferimento della sede della Pro-Loco presso la struttura che ospiterà la nuova Biblioteca Comunale "Pablo Neruda". Nell'edificio troverà spazio anche l'Ufficio Turistico Locale, fortemente voluto dalla Pro-Loco e dall'Amministrazione Comunale insieme allo IAT di Reggio Emilia ed elemento imprescindibile per l'accoglienza e l'indirizzo dei turisti e dei cittadini. Qui si potranno reperire informazioni turistiche, storiche e territoriali su Albinea e sulle zone limitrofe. Albinea ha sempre vantato una vocazione fortemente turistica, si pensi a personaggi storici come L'Ariosto, Filippo Re, Giuditta Sidoli Bellerio e tutte le più prestigiose famiglie reggiane che nel corso dei secoli hanno individuato nel nostro territorio il più idoneo per eleggere le proprie residenze estive. Si pensi anche, in tempi più recenti, ai numerosi gruppi di turisti locali che ogni domenica scelgono di trascorrere qualche ora nel vivace e accogliente Centro Albinetano. Per loro e per i cittadini di Albinea, una squadra di volontari professionalmente preparati è pronta a mettere a disposizione tempo libero e conoscenze in ambito turistico ed informativo.

Oggi il micro turismo locale ritrova la sua dimensione nel nostro territorio. Tutto questo possiamo vederlo dalle molteplici iniziative organizzate dalla Pro-Loco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: la Sagra del Lambrusco che da oltre 40 anni allietta e coinvolge

a metà giugno tutto il paese, come pure la centenaria fiera della Fola e la Festa d'Autunno, a chiusura della stagione turistica.

Forti nella convinzione che la valorizzazione turistica è uno strumento imprescindibile per la valorizzazione del territorio, un valore aggiunto al valore che già una collettività racchiude in sé per il proprio vissuto, la propria storia, le proprie ricchezze architettoniche, i volontari della Pro-Loco sono pronti a dare il loro contributo per accelerare il percorso di valorizzazione già avviato.

E' in fase di studio l'orario di apertura dell'Ufficio Turistico, che sarà articolato in modo da coprire le fasce orarie e i giorni più idonei per soddisfare le esigenze dei visitatori. Doveroso è il ringraziamento rivolto alla nostra Amministrazione Comunale che ha permesso tutto questo.

